

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2019/20 - 02/2019 - Numero di Dicembre 2019

Buon Natale!!!

LE DUE BARCHE

Sullo stesso mare, con lo stesso vento, una barca va in una direzione, l'altra nella direzione opposta.

Non è il vento a decidere in quale direzione debbano andare le barche sono le vele, come sono legate, e come sono manovrate,

Similmente non è il destino a scegliere dove deve andare la vita, tutto dipende da come tu la affronti e dove tu la conduci

Grazie

Dada

Le iscrizioni per l'anno accademico 2019/2020 iniziano l'11 settembre 2019 presso la Pro Loco di Torre Pellice dalle ore 10,00 tutti i mercoledì

L'UNI3 di Torre Pellice:

Presidente Molino Silvana

Vice Presidente: Gardiol Rosa Maria

Segreteria: Arnoulet Nadia,

Bergaglio Maria, Lattuada Eliana,

Michialino Carla

Tesoriere: Pasquina Grazia

Assistenti: Bordini Grazia, Mirti Sandra



LABORATORI PER IL MESE DI DICEMBRE

Lunedì 2 - dalle 9 alle 12 -

PITTURA E PERFEZIONAMENTO

dalle 14:30 alle 15:30 -

INGLESE

Martedì 3 - dalle 15 alle 17:30 -

BURRACO e CANASTA

Mercoledì 4 - dalle 15 alle 17 -

FORME DI ESPRESSIONE TEATRALE

Lunedì 9 - dalle 9 alle 12 -

PITTURA E PERFEZIONAMENTO

dalle 14:30 alle 15:30 -

INGLESE

Martedì 10 - dalle 10 alle 12 -

RICAMO

dalle 15 alle 17:30 -

BURRACO e CANASTA

Mercoledì 11 - dalle 15 alle 17 -

FORME DI ESPRESSIONE TEATRALE

Lunedì 16 - dalle 9 alle 12 -

PITTURA E PERFEZIONAMENTO

dalle 14:30 alle 15:30 -

INGLESE

Martedì 17 - dalle 15 alle 17:30 -

BURRACO e CANASTA

Mercoledì 18 - dalle 15 alle 17

FORME DI ESPRESSIONE TEATRALE

Sabato 21 - dalle 10 alle 12 -

LABORATORIO DI INFORMATICA

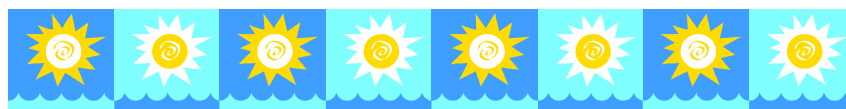
Sabato 28 - dalle 10 alle 12 -

LABORATORIO DI INFORMATICA

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2019/20 - 02/2019 - Numero di Dicembre 2019

APPUNTAMENTI

Giovedì	5/12 ore 15:30	<p>Conferenza Maison Flipot</p> <p>“I misteri dell’Arte contemporanea”</p> <p>Massimo TOSCO</p>
Venerdì	6/12	<p>Gita a Torino</p> <p>Nuvola Lavazza “ Vittorio Corcos. L’avventura dello sguardo”, Fondazione Accorsi - Ometto, Torino</p> <p>Ritrovo alle h. 13,00 fronte ex Hotel Gilly.</p>
Mercoledì	11/12	<p>Cena di Natale Ritrovo ore 20:00 Ristorante Brasserie costo 35,00 euro prenotarsi entro il 05/12/2019, al numero 339/4562837</p>
Giovedì	12/12 ore 15:30	<p>Conferenza Maison Flipot</p> <p>“La Valle e la Russia: un legame insospettabile”</p> <p>Daniele ARGHITTU</p>
Giovedì	19/12 ore 15:30	<p>Lezione / Concerto Galleria d’Arte “F. Scropo”</p> <p>“Non solo Broadway: un viaggio tra le colonne sonore ed il musical”</p> <p>Diego VASSEROT – tromba e flicorno Gilberto BONETTO – pianoforte Alessandro CORA – voce</p> <p>Seguirà brindisi natalizio</p>



Buon inizio!

APERTURA NUOVO ANNO ACCADEMICO

Il giorno 7 novembre, con il consueto concerto, si è aperto, alla Galleria Scropo, un nuovo anno accademico 2019-2020.

Il concerto di apertura ha visto quest'anno quattro giovani promesse per i quartetti d'archi.



Infatti, grazie alla collaborazione con l'Accademia di Musica di Pinerolo, abbiamo avuto il piacere di conoscere il quartetto Eridano composto da due violini, una viola e un violoncello.

Quattro ragazzi, pieni di entusiasmo, simpatia e naturalmente professionalità che ci hanno deliziato per circa un'ora suonando magistralmente.

Che dire, bravissimi tutti: i due

violini: Davide Torrenti (primo violino) e Sofia Gimelli (secondo violino), la viola: Carlo Bonicelli e Chiara Piazza, violoncello.

Professionisti già esperti e di alto livello con diplomi di master class e premi internazionali, si sono divertiti insieme a noi, giocando con la musica e con i suoni, facendoci apprezzare l'armonia e la sintonia del gruppo.

E' stato un crescendo di suoni e di emozioni che ha visto l'apice nella chiusura con il quartetto n. 2 opera 13 di Mendelssohn.



Degna conclusione del pomeriggio il rinfresco offerto a tutti i presenti. Il prossimo concerto si terrà, sempre alla Galleria Scropo, il 19 Dicembre.

Vita dell'Unitré

LEONARDO A MILANO.....

Notiziona: al Castello Sforzesco di Milano riaprono la sala VIII o delle Assea Palazzo Reale arriva : il Cenacolo su seta di Francesco I restaurato...proprietà del Vaticano.....

e chi se li perde.....

Partiamo per Milano; prima tappa : Il Cenacolo Vinciano (noi le cose le facciamo bene) tappa obbligata per un tour su Leonardo Da Vinci a Milano.

Dipinto sulla parete del Refettorio della Chiesa di Santa Maria delle Grazie, l'affresco era stato commissionato all'artista da Ludovico il Moro.

La chiesa stessa merita una visita per il suo miscuglio di stili gotico e rinascimentale che la rende unica nel suo genere.



Leonardo ci mise quattro anni a completare l' opera , c'erano infatti giorni in cui ci lavorava ore ed altri in cui dava solo qualche pennellata....era un tipo strano...ma geniale..

La tecnica usata è sperimentale, usa infatti un metodo che gli consenta di intervenire sull'intonaco asciutto e quindi di tornare a più riprese sulla pittura, per questo motivo il lavoro si deteriorò molto velocemente.

Rimasto in piedi nonostante i

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2019/20 - 02/2019 - Numero di Dicembre 2019

bombardamenti della seconda guerra mondiale, il cenacolo è stato oggetto di diversi restauri, l'ultimo si è concluso nel 1999 dopo venti anni di lavoro, è stato un intervento conservativo che ha riportato in luce quanto restava della stesura originale.

Il capolavoro ci ha emozionato non poco, le figure degli apostoli sono divise a gruppi di tre, ogni volto ha un' espressione diversa, chi di rabbia , chi di stupore, chi di incredulità...per non parlare dei particolari dei piatti, del cibo, delle pieghe della tovaglia e dei vestiti...hanno tutti qualcosa di magico...staresti ore ad osservare...

Il Cristo è al centro , la scena descrive l' attimo in cui Gesù dice: "Uno di voi mi tradirà."

Sui volti e nelle azioni si scorge lo stupore degli Apostoli. Un capolavoro da vedere...

A Palazzo Reale era invece in mostra la copia del Cenacolo realizzata ad arazzo in seta fra il 1516 e il 1525 su commissione di Francesco I di Francia .

L' arazzo fu tessuto probabilmente in Fiandra ed è una delle

primissime copie dell' affresco destinate a soddisfare le esigenze della corte francese. Questo arazzo denota la fama del capolavoro di Leonardo fra i potenti fin da subito. Gli apostoli, la tovaglia i vari oggetti sono uguali all' originale (qui vediamo anche i piedi di Gesù che nell' originale sono stati tagliati per far posto ad una porta!!!!), cambia il paesaggio che si intravede dalle finestre e spicca in alto il giglio di Francia , simbolo della monarchia francese.

Ma i capolavori non sono finiti , ci aspetta al Castello Sforzesco la sala VIII o sala delle asse.



Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2019/20 - 02/2019 - Numero di Dicembre 2019

Fu Ludovico il Moro a commissionare la decorazione pittorica di questa sala a Leonardo, l'artista si ispirò ad un tema naturalistico: la riproduzione a trompe-l'oeil di un padiglione vegetale composto da diciotto alberi di gelso. Il gelso è l' albero della seta e Ludovico il Moro né promosse la coltivazione. Da questa pianta, chiamata anche moro, pare derivi il soprannome del duca, oltre che dalla sua pelle scura e i capelli neri.



Nella decorazione le radici si innestano sulle rocce e si sviluppano verso l'alto con tronchi, intrecci, foglie a cuore, frutti violacei e nodi vinciani.

Il gelso, simbolo di saggezza e

prudenza con i suoi intrecci è la celebrazione della solidità dello stato sforzesco e del Duca stesso.

Lo spettacolo è assicurato (anche grazie ad un abile gioco di luci , suoni e racconti) e si spera che, dopo un' ulteriore chiusura per finire i restauri , questa meraviglia venga riconsegnata al pubblico perchè è un capolavoro che merita di essere visitato.

Con questa gita abbiamo approfondito ulteriormente la conoscenza di quel genio che fu Leonardo Da Vinci...un genio troppo avanti per il suo tempo.



Ricetta

CREMA DI MARRONI IN TAZZA CON AMARETTI

DOSE PER 4 PERSONE

8/10 amaretti
500 gr, da marroni
100 gr. di gelatina di arance ed agrumi
1 bicchiere di latte
100 gr. di zucchero circa
rum o cognac a discrezione

Far bollire le castagne sbucciate o prenderle surgelate, appena cotte elimina la pellicina. Fai poi cuocere le castagne nel latte fino a quando sarà del tutto assorbito ed il composto asciutto. Aggiungi se vuoi un po' di liquore.

passa il composto al passaverdure, riponilo nella pentola con lo zucchero e lascialo cuocere per 10 minuti.

Versa la crema nelle tazze, unisci una cucchiata di gelatina e sbriciola sopra gli amaretti.

Decora infine con due amaretti interi e le scorzette d'arancio



Augurì!

I compleanni di dicembre:

BALBO MUSSETTO GINA
MALAN SERGIO
MODICA ROSA ELENA
TOBIA RENZA



Curiosità

I SEGNI DELLO ZODIACO

I segni dello zodiaco sono una divisione arbitraria della cintura zodiacale, delle costellazioni attraverso le quali passano i pianeti. Sono quindi una rappresentazione del tempo solare, delle stagioni e dei cicli vitali della natura. Il segno zodiacale di una persona è determinato dalla posizione del Sole secondo l'ora, la data e il luogo di nascita. L'oroscopo non riflette la vera posizione planetaria celeste poiché si adegua alle stagioni.

Il nostro zodiaco e i segni non sono altro che una misura circolare, una scala a 360 gradi.

Ciascuna delle dodici sezioni di questa misurazione circolare ha determinate caratteristiche basate su qualità associate agli elementi.

La tradizione vede l'intero universo come consistente dagli elementi fuoco, aria, acqua e terra.

I quattro elementi possono essere considerati come i quattro principi vitali di base della vita.

L'enfasi o la mancanza della stessa degli elementi, in un oroscopo individuale, rivelano aspetti fondamentali della personalità. Ognuno dei quattro elementi ricorre in tre modi, o qualità, rispettivamente chiamati "cardinale" "fisso" "mobile". Il posizionamento nell'oroscopo individuale di pianeti in segni cardinali. Fissi o mobili rivela tratti basilari della personalità.

La vita segue l'andare delle stagioni,

quindi anche i segni ne vengono influenzati.

Primavera. : Ariete- Toro -Gemelli. Lo sbocciare della vita, il risveglio.

Estate ; Cancro- Leone- Vergine . Il calore, il raccolto della semina.

Autunno : Bilancia- Scorpione- Sagittario . Le foglie cadono, la natura rallenta.

Inverno : Capricorno – Acquario- Pesci. La quiete e il silenzio, il freddo e il letargo.

Genere maschile : Ariete, Gemelli, Leone, Bilancia, Sagittario e Acquario. Rappresenta un soggetto attivo, che avanza, che vuole dare.

Genere femminile: Toro, Cancro, Vergine, Scorpione, Capricorno e Pesci . Rappresenta un soggetto che riceve, che è passivo



Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2019/20 - 02/2019 - Numero di Dicembre 2019

COME FANNO GLI ASTRONAUTI A

.....

...farsi la doccia? Ci si lava con spugne e con acqua contenuta in apposite sacche. Una vera doccia è una delle cose che gli astronauti desiderano di più quando tornano sulla Terra.

..... lavare i vestiti? Semplicemente , non lo fanno. I loro indumenti , dopo essere utilizzati, vengono buttati. Ognuno ha in dotazione, per ciascuna settimana che trascorre sulla Stazione , 7 slip, 2 pantaloncini, 2 magliette e una maglietta da sport, 3 paia di calzini e, per le donne, un reggiseno (o canottiera) e 2 reggiseni sportivi . A questi si aggiungono un paio di pantaloni e un giubbino per ogni mese di permanenza sulla ISS

.....fare la pipi'? Hanno a disposizione una sorta di imbuto ,utilizzato sia dagli uomini sia dalle donne , che aspira l'urina. Questa non va persa : viene riciclata e trasformata in acqua potabile

.....lavarsi i capelli ? Vi cospargono dell'acqua presa da una apposita busta, con un beccuccio che impedisce che si diffonda nell'ambiente . Quindi , una volta bagnati i capelli, vi mettono uno shampoo che non richiede risciacquo. L'Astronauta si friziona bene e poi asciuga i capelli all'aria o con un asciugamano.



DICEMBRE

GELATO NON VA DISPREZZATO

2 DICEMBRE SANTA BIBIANA (se fa bello si manterrà per quaranta giorni e una settimana)

7 “ SANT'AMBROGIO
(deve nevicare sulla terra arata)

10 “ BEATA VERGINE
MARIA DI LORETO (in tempo d'avvento o pioggia o vento)

13 “ SANTA LUCIA (ci apre gli occhi perché vediamo il Signore che arriva)

25 NATALE DEL SIGNORE
(quando si stà al sole, a Pasqua si starà vicino al fuoco)

29 “ SAN TOMMASO BECKET (è il giorno più corto)

31 “ SAN SILVESTRO (San Silvestro chiude le porte)